



«SIAMO DIMENTICATI»

BASCIANO PRESIDENTE LNP

«NESSUN CONFRONTO CON NOI MA 3.000 LAVORANO NEI CLUB»

«SENZA PUBBLICO IL FUTURO È LO STREAMING»

PIERO GUERRINI

Superata la paura della chiusura per i dilettanti e lanciata la Supercoppa, Serie A2 e B si avvicinano all'inizio dei campionati. Ma il presidente Pietro Basciano ha altri nodi da sciogliere, che non dipendono dalla Lega nazionale Pallacanestro. Senza aiuti, ad esempio, il sistema rischia il collasso.

Basciano, come procede l'avvicinamento al via di A2 e B?

«Qualche situazione critica c'è, ma non d'emergenza. I nostri club stanno mettendo in atto molto bene i protocolli sanitari. Su 91 società, i casi sono pochi e nelle prossime settimane potteremo anche i protocolli».

In che modo?

«Lavoriamo sulle linee guida per i club, dando indicazioni su come gestire situazioni a rischio, in più chiederemo costi e disponibilità per passare a un tampone a settimana, facendo accordi con ospedali e aziende sanitarie. Intervveremo per andare incontro alle società».

La situazione però resta

complessa, i contagi sono in aumento esponenziale.

«Dobbiamo cercare di alzare il livello di controllo, dobbiamo anche capire bene la differenza tra contagio e positività, nel senso dei protocolli da applicare. Certo ci aspettavamo di essere più coinvolti nei processi decisionali. Siamo dilettanti che di dilettante non hanno nulla, non a caso avevamo premuto per il semiprofessionismo. Avrebbero dovuto confrontarsi con chi vive la realtà dei club e del palasport».

Si riferisce alla questione del pubblico nelle arene.

«Certo, non si capisce la differenza tra squadre di Serie A che possono ave-

re in certe regioni mille spettatori e quelle di A2 che devono fermarsi a 200, intendo da un punto di vista regionale. Forse un confronto con le parti, un controllo di ciò che i club fanno, sarebbe stato più corretto. Le società stanno investendo e spendendo quotidianamente, ma il mondo del basket non ha ricevuto aiuto. E sono d'accordo col presidente

Fip Petrucci. Lo sport è un diritto di tutti».

Può smentire definitivamente che alcune società hanno chiesto di non cominciare?

«Assolutamente sì, come già sottolineato, soltanto una società ha scritto chiedendo di valutare la situazione. Il primo punto è che noi non possiamo decidere, l'organizzazione è federale. Ma sarebbe comunque quasi immorale fermarsi, perché nei 91 club di LNP sono impiegate 3000 persone, quasi tutte - in particolare atleti e allenatori - vivono di questo. Fermarsi sarebbe come fermare le loro vite».

Grazie al lavoro del comitato 4.0 cui aderite, anche LNP avrà diritto al Credito di imposta per le sponsorizzazioni.

«Chiediamo al Governo che acceleri i tempi del Decreto per aiutare i club. Altrimenti le società rischiano per davvero, il sistema può collassare».

Nell'attuale situazione, si giocherà comunque la

Final Eight di Supercoppa?

«Sì, dovremmo annunciare la sede nelle prossime ore. Ci sarà poco pubblico nel rispetto dei protocolli, ma la manifestazione come precampionato funziona e avremo comunque lo streaming su LNP Pass».

E lo streaming diventa strumento chiave, senza pubblico nelle arene.

«Vero, infatti abbiamo investito e abbiamo ridotto anche i costi per gli abbonati, ora a 29,90. Ci sarà lo streaming anche per la Serie B. Ora dico che è fondamentale una sinergia di tutti per il bene futuro della pallacanestro. Lo streaming con il tempo porterà sempre più introiti. A patto che non si ragioni per singoli interessi, ma per il bene comune, con una visione unitaria. Il partner è sempre Viewlift e attraverso l'accordo con Fastweb la qualità della connessione migliorerà».

Novità per il contratto tv?

«Purtroppo il taglio degli sponsor della Lega non ci ha ancora permesso di trovare un accordo, proprio per questo lo streaming assume maggio-

re importanza. E aggiungo che come LNP siamo sempre disposti ad andare incontro alle richieste ed esigenze dei club, ma per il bene comunque e non particolare».

L'elezione di LNP è il 31 ottobre e lei sarà candidato. Ma si avvicinano anche le elezioni federali Fip, il 13 novembre, con Petrucci candidato unico.

«Noi ci e gli auguriamo di portare avanti progetto e obiettivi che ha posto per il futuro».

Molti club di A chiedono la riorganizzazione dei campionati, con una B che diventi bacinio per i giovani.

«E' un'idea che avevo lanciato anni fa. Nel prossimo direttivo del 31 creteremo un team di persone, con consulenti esterni per studiare una riforma dei campionati che consideri il contesto economico e territoriale di LNP al fine di arrivare a due campionati che si sostengano. Serve tempo per arrivarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 21.10.2020 Pag.: 37
Size: 601 cm2 AVE: € 29449.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Pietro **Basciano**, 57 anni, presidente di **LNP** e di Trapani in A2 (CIAMILLO)



Supercoppa A2 2019, copiata poi in A. Qui **Basciano** e Marco Picchi, Derthona

“

LEDIFFERENZE
tra Serie A
e A2 non
ci sono,
eppure per il
pubblico nei
palasport
esiste. Per
l'inizio delle
stagioni po-
tenzieremo
i protocolli.
Avremmo
preferito es-
sere ascol-
tati, avere
dialogo

“

ANCHE PER LAB
ci sarà la
diretta
streaming
delle gare.
Abbiamo
ridotto i costi
per gli uten-
ti. Chiedo
alle società
una visione
comune per
il futuro,
senza bada-
re ai singoli
interessi.
Contratto
tv? Per ora
nulla